



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
251	28/07/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al “Piano Comunale degli Interventi di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria degli Arenili (P.C.M.A.)” proposto dal Comune di Castellabate (SA) – ID 1829_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;
- e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;
- k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che *"Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali"* e che *"La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).”;

- l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il *“Recepimento delle “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE “HABITAT” ART. 6, paragrafi 3 e 4”. Aggiornamento delle “Linee guida e criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;*
- m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;*
- n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 406475 del 30/04/2026 contrassegnata con ID 1829_VINCAAPPR, il Comune di Castellabate ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Ing. Francesco Lo Schiavo istanza di avvio della procedura di Valutazione d’Incidenza Appropriata relativa al *“Piano Comunale degli Interventi di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria degli Arenili (P.C.M.A.)”;*
- b. l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionaria dell’Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. con nota prot. reg. n. 464932 del 20/05/2026, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Parco Nazionale del Cilento - Vallo di Diano – Alburni ed alla Capitaneria di Porto Ufficio Circondariale Marittimo di Agropoli, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l’avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l’avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;
- e. il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni con nota prot. n. 0566611 del 24/06/2026, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 09/07/2026, sulla base dell’istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

Considerato che:

- ✓ la presente valutazione appropriata di incidenza, avente titolo *“Piano Comunale degli Interventi di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria degli Arenili (P.C.M.A.)” relativamente al solo intervento di ripristino morfologico e manutenzione ordinaria e straordinaria dell’arenile della frazione Lago del Comune di Castellabate, nel tratto a sud denominato “Spiaggia dei Rocchi”, per uno sviluppo di*

circa 300 metri lineari – proponente Comune di Castellabate – si configura come ripristino funzionale manutentivo stagionale dell'arenile e consiste nel prelievo di sedimenti sabbiosi dai fondali, per un volume complessivo inferiore a 4500 m³ su un'area di prelievo di circa 9000 m² collocato a batimetrie comprese tra -1 e -3 m slm, e nel successivo posizionamento sull'arenile per una lunghezza complessiva di circa 300 ml;

- ✓ l'intervento rientra nel contesto del D.M. n. 173/2016, con esplicito riferimento al combinato disposto dell'art. 1, comma 2, lett. a) e dell'art. 2, comma 1, lett. g), che prevede per questo intervento la sola comunicazione, trattandosi di attività che si svolge nell'ambito di uno stesso sito (in situ), per quantitativi dragati e conferiti sino a 20 metri cubi per metro lineare di spiaggia; il volume complessivo previsto di circa 4500 m³, rapportato all'estensione dell'arenile interessato, è coerente con tale soglia;
- ✓ la documentazione allegata all'istanza e le integrazioni trasmesse in data 26 giugno 2026 e acquisite al prot. n. 0568706 sono state prodotte in maniera conforme alla normativa vigente;
- ✓ l'intervento ricade all'interno del sito ZSC/ZPS IT8050036 "Parco marino di S. Maria di Castellabate", che tutela habitat marini di interesse comunitario — in particolare l'habitat 1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina, l'habitat 1120 Praterie di posidonie e l'habitat 1170 Scogliere;
- ✓ l'area di prelievo dei sedimenti, così come risulta dalla Carta degli Habitat approvata con D.G.R. n. 617/2024, ricade nell'habitat 1110 e nell'habitat 1170; non risulta sovrapposizione planimetrica con gli altri habitat di interesse comunitario presenti nel sito;
- ✓ l'area di prelievo ricade per circa 3.000 mq nell'habitat 1110, identificato specificamente come Variante I, e che i rilievi biologici eseguiti in situ hanno accertato la totale assenza di fauna bentonica o sessile nei primi metri dalla costa, data la mancanza di valve di molluschi o di fori di organismi fossori nel substrato; la restante porzione ricade per 6.000 mq nell'habitat 1170 attualmente in gran parte ricoperto dalla sabbia migrata a seguito delle mareggiate;
- ✓ il prelievo sarà limitato a uno spessore compreso tra 20 e 30 cm, secondo quanto valutato nelle sezioni tipo dello studio, e che pertanto l'intervento non costituisce in alcun modo sottrazione o occupazione di habitat, ma una mera redistribuzione a ciclo chiuso che lascia intatta la struttura dell'habitat;
- ✓ i lavori, in conformità alle misure di mitigazione previste nello studio, saranno eseguiti mediante draga elettrica di piccole dimensioni, con movimentazione dei soli sedimenti mobili, monitoraggio continuo della torbidità a mezzo di torbidometro, impiego di panne anti-torbidità e sospensione delle operazioni in condizioni meteomarine sfavorevoli, al fine di contenere la dispersione dei sedimenti fini e l'intorbidamento delle acque;
- ✓ l'area di prelievo non ricade nell'habitat prioritario 1120* "Praterie di posidonie" ma si colloca a una distanza di sicurezza di oltre 650 metri da esso, e che la natura puntuale e temporanea dell'intervento, assistita dall'impiego di draga elettrica ad aspirazione controllata e dall'uso di panne anti-torbidità, impedisce la dispersione dei sedimenti fini e la propagazione della torbidità, escludendo qualsiasi interferenza diretta sul popolamento vegetale della prateria;
- ✓ il tecnico non ha prodotto alcun tipo di valutazione e analisi circa l'habitat 1210 "Scogliere marittime e spiagge ghiaiose / litorali sabbiosi" individuato dalla Carta degli Habitat di cui alla DGR 617/2024, per cui la stessa non dovrà essere interessata dagli interventi di progetto e, quindi, esclusa dalle aree di ripristino; per lo stesso motivo, non dovranno interessare il cordone dunale sede della specie psammofila *Pancratium maritimum*, mantenendosi a distanza non inferiore a 2,5 metri dal piede dell'apparato dunale per l'area di manovra dei mezzi;
- ✓ l'intervento riguarda un tratto di arenile di circa 300 m, quindi una ridotta estensione spaziale e temporale (pari a circa 6 giorni), escludendo del tutto l'apporto di materiali esterni o la realizzazione di opere fisse e permanenti;
- ✓ le operazioni saranno condotte garantendo il mantenimento della conformazione plano-altimetrica del fondale, spostando la draga parallelamente alla linea di riva, con livellamenti costanti e senza prelievi localizzati idonei a generare depressioni, fossi o solchi, in conformità al "Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini" del MATTM;

- ✓ in ragione dei punti precedenti e a condizione della corretta e rigorosa applicazione delle misure di mitigazione progettuali, l'intervento non determina incidenze significative sull'integrità del sito Natura 2000 né sulla coerenza complessiva della Rete Natura 2000;
- ✓ il tecnico redattore ha attestato la compatibilità dell'intervento con le misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 795/2017;
- ✓ da quanto emerso in fase istruttoria e come indicato nello studio di incidenza, il progetto non determina incidenze dirette in termini di perdita, frammentazione o riduzione di superficie degli habitat di interesse comunitario del sito né disturbo delle specie indicate nel formulario standard;
- ✓ sulla base di quanto riportato nei documenti trasmessi, considerata la fattispecie di intervento e le misure di mitigazione previste, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi sugli habitat e sulle specie tutelati nel sito Natura 2000, fermo restando il rispetto puntuale di tutte le mitigazioni previste;
- ✓ le valutazioni relative a ogni altro profilo, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e, pertanto, la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VINCA;
- ✓ resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari;

Visto

- ✓ il sentito favorevole del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni prot. n. 9577 del 24/06/2026 acquisito al Prot. reg. n. 0566611 del 24/06/2026, con la seguente prescrizione:
"il prelievo della sabbia debba avvenire esclusivamente da fondali caratterizzati dall'habitat "Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina" (codice europeo 1110), privi di vegetazione.

Per le operazioni di ripascimento si dovranno evitare i mesi caldi durante i quali avviene la riproduzione degli organismi detritivori, ivi potenzialmente presenti: granchi e gamberetti".

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE di Valutazione di Incidenza Appropriata all'intervento *"Piano Comunale degli Interventi di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria degli Arenili (P.C.M.A.)" relativamente al solo intervento di ripristino morfologico e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'arenile della frazione Lago del Comune di Castellabate, nel tratto a sud denominato "Spiaggia dei Rocchi", per uno sviluppo di circa 300 metri lineari* – proponente Comune di Castellabate, con le prescrizioni seguenti, oltre a quelle previste dal sentito del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni prot. n. 9577 del 24/06/2026:

- la presente valutazione è resa esclusivamente sull'intervento descritto nello studio e sul progetto prodotto, avente ad oggetto la sola movimentazione/dragaggio di sedimenti in situ con prelievo di sedimenti sabbiosi dai fondali, per un volume complessivo inferiore a 4500 m³ su un'area di prelievo di circa 9000 m² collocata a batimetrie comprese tra -1 e -3 m slm, e nel successivo posizionamento sull'arenile per una lunghezza complessiva di circa 300 ml;
- gli interventi devono essere confinati alle aree individuate negli elaborati cartografici di progetto (area di prelievo a mare e area di redistribuzione a terra); il prelievo deve interessare esclusivamente lo strato superficiale mobile di sabbia di recente deposizione, per uno spessore massimo di 0,30 m, senza intaccare la struttura dell'habitat 1110 e dell'habitat 1170 né i profili batimetrici originari;
- le lavorazioni a terra devono essere limitate alla spiaggia emersa del tratto interessato (frazione Lago – "Spiaggia dei Rocchi", sviluppo di circa 300 metri lineari), ma non dovranno interessare la porzione di spiaggia perimetrata come l'habitat 1210 "Scogliere marittime e spiagge ghiaiose / litorali sabbiosi" individuata dalla Carta degli Habitat di cui alla DGR 617/2024; inoltre, i lavori non dovranno interessare il cordone dunale sede della specie psammofila *Pancratium maritimum*, mantenendosi a distanza non inferiore a 2,5 metri dal piede dell'apparato dunale per l'area di manovra dei mezzi;
- il ripristino non potrà in alcun caso riguardare il tratto di spiaggia individuato dalla Carta degli Habitat come habitat 1210;
- la movimentazione in mare deve avvenire mediante mini-draghe di piccole dimensioni, idonee per portata e tecnologia a garantire la corretta esecuzione dell'intervento, spostando il mezzo

parallelamente alla linea di riva con livellamenti costanti, evitando prelievi localizzati idonei a generare depressioni, fossi o solchi, in conformità al "Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini" del MATTM;

- durante tutte le fasi di movimentazione in mare è prescritta la presenza costante di un sub e di un biologo marino per verificare il non coinvolgimento di biocenosi e associazioni di interesse naturalistico, con sospensione delle operazioni in caso di rinvenimento delle stesse;
- è fatto obbligo di effettuare il monitoraggio continuo delle acque tramite torbidometro, con l'obbligo di sospendere temporaneamente le attività in caso di condizioni meteomarine sfavorevoli o per consentire la naturale sedimentazione del materiale;
- devono essere integralmente attuate tutte le misure di mitigazione previste dallo studio, e in particolare: scansione temporale del dragaggio con interruzioni per la sedimentazione/dispersione del materiale in sospensione; impiego di panne anti-torbidità a confinamento dei sedimenti sollevati; impiego di mezzi terrestri e marini revisionati e a norma, con rifornimenti effettuati su teli gommati impermeabili dotati di rete di raccolta; impiego, per le lavorazioni a terra, di macchine operatrici cingolate con cingoli o sovracingoli di gomma;
- a tutela della specie *Caretta caretta*, le attività devono essere precedute da una fase di sorveglianza ambientale e da un sopralluogo biologico preliminare prima dell'avvio del cantiere; in caso di rinvenimento di tracce o nidi, è fatto divieto di movimentazione dei sedimenti in prossimità degli stessi, con immediata informativa all'Ente gestore;
- si provveda all'affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC/ZPS e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato;
- è vietata l'effettuazione di ulteriori scavi o movimentazioni rispetto a quanto previsto in progetto;
- è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al soggetto gestore della ZSC/ZPS e alla Capitaneria di Porto competente;
- preventivamente all'avvio degli interventi è necessario acquisire tutte le autorizzazioni previste;
- qualunque modifica al progetto, anche in conseguenza della necessità di ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, deve essere sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VIncA.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.

- b. l'esito della Commissione del 09/07/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Castellabate con nota prot. reg. n. 637079 del 20/07/2026;
- c. il Comune di Castellabate ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;

- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 09/07/2026, relativamente al "Piano Comunale degli Interventi di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria degli Arenili (P.C.M.A.)" proposto dal Comune di Castellabate, con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1. la presente valutazione è resa esclusivamente sull'intervento descritto nello studio e sul progetto prodotto, avente ad oggetto la sola movimentazione/dragaggio di sedimenti in situ con prelievo di sedimenti sabbiosi dai fondali, per un volume complessivo inferiore a 4500 m³ su un'area di prelievo di circa 9000 m² collocata a batimetrie comprese tra -1 e -3 m slm, e nel successivo posizionamento sull'arenile per una lunghezza complessiva di circa 300 ml;
 - 1.2. gli interventi devono essere confinati alle aree individuate negli elaborati cartografici di progetto (area di prelievo a mare e area di ridistribuzione a terra); il prelievo deve interessare esclusivamente lo strato superficiale mobile di sabbia di recente deposizione, per uno spessore massimo di 0,30 m, senza intaccare la struttura dell'habitat 1110 e dell'habitat 1170 né i profili batimetrici originari;
 - 1.3. le lavorazioni a terra devono essere limitate alla spiaggia emersa del tratto interessato (frazione Lago – "Spiaggia dei Rocchi", sviluppo di circa 300 metri lineari), ma non dovranno interessare la porzione di spiaggia perimetrata come l'habitat 1210 "Scogliere marittime e spiagge ghiaiose / litorali sabbiosi" individuata dalla Carta degli Habitat di cui alla DGR 617/2024; inoltre, i lavori non dovranno interessare il cordone dunale sede della specie psammofila *Pancratium maritimum*, mantenendosi a distanza non inferiore a 2,5 metri dal piede dell'apparato dunale per l'area di manovra dei mezzi;
 - 1.4. il ripristino non potrà in alcun caso riguardare il tratto di spiaggia individuato dalla Carta degli Habitat come habitat 1210;
 - 1.5. la movimentazione in mare deve avvenire mediante mini-draghe di piccole dimensioni, idonee per portata e tecnologia a garantire la corretta esecuzione dell'intervento, spostando il mezzo parallelamente alla linea di riva con livellamenti costanti, evitando prelievi localizzati idonei a generare depressioni, fossi o solchi, in conformità al "Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini" del MATTM;
 - 1.6. durante tutte le fasi di movimentazione in mare è prescritta la presenza costante di un sub e di un biologo marino per verificare il non coinvolgimento di biocenosi e associazioni di interesse naturalistico, con sospensione delle operazioni in caso di rinvenimento delle stesse;
 - 1.7. è fatto obbligo di effettuare il monitoraggio continuo delle acque tramite torbidometro, con l'obbligo di sospendere temporaneamente le attività in caso di condizioni meteomarine sfavorevoli o per consentire la naturale sedimentazione del materiale;
 - 1.8. devono essere integralmente attuate tutte le misure di mitigazione previste dallo studio, e in particolare: scansione temporale del dragaggio con interruzioni per la sedimentazione/dispersione del materiale in sospensione; impiego di panne anti-torbidità a confinamento dei sedimenti sollevati; impiego di mezzi terrestri e marini revisionati e a norma, con rifornimenti effettuati su teli gommati impermeabili dotati di rete di raccolta;

- impiego, per le lavorazioni a terra, di macchine operatrici cingolate con cingoli o sovracingoli di gomma;
- 1.9. a tutela della specie *Caretta caretta*, le attività devono essere precedute da una fase di sorveglianza ambientale e da un sopralluogo biologico preliminare prima dell'avvio del cantiere; in caso di rinvenimento di tracce o nidi, è fatto divieto di movimentazione dei sedimenti in prossimità degli stessi, con immediata informativa all'Ente gestore;
 - 1.10. si provveda all'affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC/ZPS e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato;
 - 1.11. è vietata l'effettuazione di ulteriori scavi o movimentazioni rispetto a quanto previsto in progetto;
 - 1.12. è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al soggetto gestore della ZSC/ZPS e alla Capitaneria di Porto competente;
 - 1.13. preventivamente all'avvio degli interventi è necessario acquisire tutte le autorizzazioni previste;
 - 1.14. qualunque modifica al progetto, anche in conseguenza della necessità di ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, deve essere sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) di cui all'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.
4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
- 6.1. al proponente Comune di Castellabate;
 - 6.2. al Parco Nazionale del Cilento - Vallo di Diano – Alburni;
 - 6.3. alla Capitaneria di Porto Ufficio Circondariale Marittimo di Agropoli;
 - 6.4. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 6.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa